



Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Giurisprudenza

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in

“Migration, Rights, Integration”

ai sensi dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025)

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/2026;
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio (CCdS) in *“Migration, Rights, Integration”* del **01 dicembre 2025**;
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data **01 dicembre 2025**;
- Classe di appartenenza: LM-90 R– Studi europei
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale;
- Lingua di erogazione della didattica: Inglese;
- Sede Didattica: Palermo.

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS) in *“Migration, Rights, Integration”* in data 01 dicembre 2025.

2. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di studio (CCdS) in *“Migration, Rights, Integration”* e il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi), quale Dipartimento di riferimento

ARTICOLO 2

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per il Corso di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;



- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di Laurea Magistrale (CLM), il Corso di Laurea Magistrale in “*Migration, Rights, Integration*” classe LM-90 R.
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “*Migration, Rights, Integration*” classe LM-90 R.
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l’insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per Credito Formativo Universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l’acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall’Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- i) per obiettivi formativi, l’insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, l’insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Laurea Magistrale;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall’Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l’altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all’orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per insegnamento, l’attività formativa organizzata nella forma di didattica frontale (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo, seminario) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell’art.23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- l) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- m) per modulo didattico, l’articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, prevista nel manifesto del Corso di Laurea, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo, seminari;
- n) per curriculum, l’insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale

1. Il Corso di Laurea Magistrale in “*Migration, Rights, Integration*” appartiene alla classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI (LM-90) ed è incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi). La sua attivazione costituisce parte integrante del Progetto di Eccellenza elaborato dal DiGi per il quinquennio 2018-2022, e oggi in continuità con il Progetto di Eccellenza 2023.

Il corso è a numero aperto. Dall'a.a. 2023-2024 si eroga in lingua inglese. Cionondimeno valorizza il plurilinguismo e la varietà dei linguaggi e dei codici espressivi.

2. Il Corso si colloca nell'ambito dei **Migration Studies** e presenta il carattere interdisciplinare tipico di tali esperienze di didattica e ricerca. All'interno di tale orizzonte culturale, esso mira peraltro ad approfondire le tematiche giuridiche. Una simile scelta culturale e scientifica è in linea con un progetto di formazione di **figure professionali destinate ad operare a vari livelli nel vasto campo della governance delle migrazioni, dell'accoglienza e dell'integrazione**, per le quali è indispensabile una conoscenza delle categorie giuridiche di riferimento.

Il taglio interdisciplinare e il confronto costante con discipline di ambito politico-sociale, storico ed economico sono funzionali, d'altra parte, alla formazione di una consapevolezza critica che fornisca ai laureati strumenti utili per valutare le politiche esistenti e contribuire a percorsi di rielaborazione delle politiche medesime.

In particolare, il Corso si articola nelle tre seguenti macroaree:

- **Giuridica;**
- **Economico-geografica;**
- **Storico-politico-sociale.**

L'**area giuridica** si propone di fornire allo studente un elevato grado di conoscenza degli aspetti giuridici dei fenomeni migratori, che includono i diversi status giuridici del migrante, le procedure per l'accertamento di tali status e i corrispondenti diritti di natura procedurale, le norme attinenti all'accesso al territorio e la disciplina del controllo dei flussi, i principali diritti e doveri nei rapporti di natura privatistica e pubblicistica del migrante soggiornante e stabilmente residente, le situazioni di vulnerabilità e i corrispondenti obblighi di protezione. Il ventaglio degli SSD coinvolti consentirà di collocare tutti gli aspetti sopra indicati in un quadro multilivello delle fonti normative rilevanti.

Attraverso gli insegnamenti dell'**area economico-geografica** lo studente sarà in grado di leggere e comprendere le analisi teoriche e statistico-quantitative dei fenomeni migratori nonché le politiche di intervento attualmente esistenti. Saprà inoltre trattare l'informazione geografica acquisita, nonché localizzare e descrivere i fenomeni analizzati.

L'**area storico-politico-sociale** fornirà allo studente la cornice teorica adeguata a comprendere il fenomeno migratorio nella sua multidimensionalità e complessità e a inquadrare e approfondire con spirito critico le questioni ad esso connesse. Verranno analizzati gli eventi, i temi principali, i paradigmi interpretativi del dibattito storiografico; sarà ricostruita la genealogia di alcuni concetti chiave politico-filosofici – cittadinanza, territorio, sovranità, popolazione, confini – la cui evoluzione, nella loro relazione con l'orizzonte dei diritti umani, ha orientato le politiche migratorie.



Verranno inoltre offerti gli strumenti interpretativi per osservare le migrazioni rispetto all'impatto delle società in arrivo, con particolare attenzione al mercato del lavoro, come ambito privilegiato di integrazione o discriminazione e violazione dei diritti, adottando anche una prospettiva di genere.

Il CLM non presenta curricula o orientamenti.

Nell'Allegato 1) è riportato il link per le informazioni relative all'articolazione degli insegnamenti del CdS, i relativi obiettivi formativi specifici e i link alle schede di trasparenza.

3. Il Corso di Laurea promuove l'internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti vincitori di borsa a seguito dei bandi annuali emanati dall'Ateneo concorderanno i propri programmi di studio all'estero (*learning agreement*) con il responsabile locale dello scambio e con il Delegato del corso di studi alla mobilità internazionale. Gli obblighi dello studente Erasmus in tutte le fasi preventive e successive allo svolgimento del periodo di studi all'estero sono definiti dal vigente Regolamento di Ateneo.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento degli insegnamenti è deliberato dal CCdS su proposta del Delegato alla mobilità internazionale sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante.

Nell'Allegato 2) sono indicate le modalità di conversione dei voti ECTS in trentesimi.

Oltre ad insegnamenti del proprio piano di studi, lo studente potrà richiedere il riconoscimento delle seguenti attività da svolgersi durante il periodo Erasmus:

- altre attività formative;
- attività di tirocinio.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Laurea Magistrale

1. Per l'ammissione al CLM occorre essere in possesso della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, insieme ai requisiti curriculari sottoindicati e a una preparazione personale adeguata.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso al corso sono definiti nel presente Regolamento oltre che sul sito di Ateneo nella sezione relativa all'accesso alle Lauree Magistrali.

2. Gli obiettivi formativi del CLM e il suo taglio interdisciplinare consentono di rivolgere l'offerta formativa ad un ampio bacino di utenza. Pertanto, potranno accedere al CLM, senza verifica dei requisiti curriculari, i laureati triennali nelle classi di seguito riportate (o chi sia in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nelle forme previste dal Regolamento didattico dell'Ateneo di Palermo):

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-16 Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro L-18 Economia e amministrazione aziendale

- L-33 Economia
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale e migrazioni
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L/DS Scienze della difesa e della sicurezza

3. I laureati nelle classi sopra riportate sono automaticamente ammessi alla prova di verifica della preparazione personale. I laureati in altre classi soddisfano i requisiti curriculari di accesso e possono accedere alla prova di verifica della preparazione personale solo se in possesso di almeno 18 CFU conseguiti nei seguenti SSD:

- Diritto privato (IUS/01);
- Diritto privato comparato (IUS/02);
- Diritto costituzionale (IUS/08);
- Diritto internazionale (IUS/13);
- Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Il CdS nomina una apposita Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione. La Commissione è formata da due docenti del Corso. Le ammissioni vengono successivamente ratificate dal CCdS.

4. Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, la Commissione valuterà eventuali conoscenze che ritenga equivalenti rispetto agli SSD sopra indicati, sulla base dei contenuti degli insegnamenti presenti nel piano di studi degli allievi che intendano accedere e delle competenze relative acquisite. Ai fini dell'accesso al CdL occorre, inoltre, il possesso di competenze linguistiche in inglese idonee a consentire lo studio degli insegnamenti che verranno erogati in tale idioma (livello B2).

La verifica della preparazione personale, alla quale potranno accedere solo gli studenti in possesso dei requisiti precedentemente indicati, non è necessaria nel caso in cui lo studente abbia conseguito la laurea triennale con un **voto pari o superiore a 105/110**.

Almeno trenta giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di pre-immatricolazione, verrà pubblicato sul sito ufficiale del corso un *syllabus* con l'indicazione degli argomenti che possono essere oggetto del colloquio con la Commissione e con gli opportuni suggerimenti bibliografici. Il colloquio consiste in due domande.

Per l'ammissione al Corso lo studente dovrà dimostrare almeno:

- una conoscenza di base degli argomenti indicati nel *syllabus*;
- la capacità di operare collegamenti tra di loro;
- di aver acquisito una soddisfacente autonomia di giudizio;
- un linguaggio sufficiente a comunicare in modo adeguato gli argomenti del colloquio.

Nel corso del colloquio sarà anche verificato il possesso delle competenze linguistiche. Tale verifica, che avverrà tramite specifica prova (scritta o orale), non è necessaria in caso di esibizione di idonea attestazione del superamento di una prova di lingua inglese rilasciata dall'ateneo di provenienza o da competenti organismi certificatori.



5. Le modalità per il trasferimento di studenti da altri Corsi di Laurea, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono quelle regolamentate dal Bando trasferimenti da altri Atenei e passaggi di CdL pubblicato annualmente dall'Ateneo. I criteri adottati dal CdS per il riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Laurea Magistrale sono i seguenti:

- congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;
- per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore scientifico-disciplinare, saranno valutati, caso per caso, il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del CLM.

L'anno di iscrizione è deliberato dal CCdS.

6. In caso di candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, per essere ammessi ai corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di un titolo accademico rilasciato da una Università straniera accreditata/riconosciuta. L'adeguatezza della personale preparazione e la coerenza tra i Corsi di Studio dell'Ateneo prescelti dai candidati e la loro carriera universitaria pregressa viene valutata da una Commissione appositamente indicata dal Coordinatore del Corso di Laurea che approverà le domande pervenute, e precedentemente verificate dall'Unità Operativa - *U.O. Foreign students and qualification recognition – Immatricolazione studenti e verifica titoli accademici stranieri*, sulla piattaforma Immaweb-Back-office di ateneo.

La valutazione positiva, dopo un colloquio, consente l'immatricolazione al corso.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

1. Non previsto

ARTICOLO 6

Calendario delle attività didattiche

1. L'anno accademico inizia di norma il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CLM saranno indicate nel Calendario Didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<https://www.unipa.it/target/studenti/lezioni-e-esami/calendario-accademico/>

ARTICOLO 7

Tipologie delle attività didattiche adottate

1. L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezione frontale, esercitazione in aula, laboratori, workshop, seminari (anche a distanza con collegamento telematico), elaborazione di progetti e analisi di casi studio da parte degli studenti o di gruppi di studenti. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite esterne (presso organizzazioni pubbliche e private coinvolte a vario titolo nell'accoglienza ai migranti), tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, FORTHEM, etc..).
2. Il CCdS elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando le ipotesi di copertura degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Segnala, inoltre, al Dipartimento le eventuali scoperture.
3. Come previsto dagli articoli 6 e 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) viene specificata la corrispondenza tra CFU e ore, tenuto conto che 1 CFU corrisponde ad 6 ore di didattica.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

1. Attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004:

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CLM, il conseguimento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'Art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 può avvenire attraverso la partecipazione a laboratori, workshop o seminari, organizzati dal CLM e finalizzati all'acquisizione di "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Il conseguimento dei CFU si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc.) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

2. Altre attività:

Per quanto riguarda le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lett. D) del D.M. n. 270 del 2004 lo studente, maturati i CFU previsti nel Manifesto degli studi dovrà prenotarsi all'appello di esame relativo alle attività formative di cui si tratta ("Altre attività formative" o "Tirocinio"), calendarizzato, a seguito delle verifiche di congruenza da parte del CdS, nelle sessioni di esami previste dal calendario accademico di Ateneo. Per la verbalizzazione non sarà necessaria la presenza dello studente, che troverà accreditati nel proprio piano di studi il relativo numero di CFU.

Sono altresì previsti stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, e ordini professionali. I tirocini sono disciplinati dal Regolamento generale dei tirocini di formazione e di orientamento - D. R. n. 2999 del 26/07/2021.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente



1. La richiesta di inserimento degli insegnamenti “a scelta dello studente” deve essere inoltrata secondo le scadenze stabilite nel Calendario didattico di Ateneo. L’approvazione della richiesta avverrà da parte del CdS, o con un provvedimento del Coordinatore da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio.

2. Gli studenti iscritti al CLM possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti stabiliti annualmente dal CdS ai sensi della delibera del Senato Accademico del 28.06.2017; in questo caso non è prevista approvazione da parte del Consiglio.

3. Gli studenti possono altresì inserire tra le "materie a scelta dello studente" anche gli insegnamenti contenuti nei manifesti dei Corsi di Studi del Dipartimento di Giurisprudenza o di altri Dipartimenti dell'Ateneo con preventiva autorizzazione del CdS o del Coordinatore che porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel manifesto degli studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà anche pronunciarsi il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

La delibera di autorizzazione del CdS, nel caso in cui lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti già presenti nel Manifesto del CLM.

4. Nel caso in cui lo studente volesse frequentare un insegnamento a scelta nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, e sostenere il relativo esame, dovrà seguire le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario ed inserire la materia in questione nel Learning Agreement approvato dal Coordinatore o suo Delegato, che ne darà comunicazione al CdS.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

1. Ai sensi dell’art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di 12 CFU ovvero determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell’attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

2. L’interessato presenta al CCdS domanda di riconoscimento e i crediti sono assegnati a giudizio insindacabile del CCdS sulla base della congruità e aderenza al percorso formativo e agli obiettivi formativi del CLM.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

1. Per le propedeuticità si rinvia all'**Allegato 1)**.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

1. Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 3 del presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.
3. Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento come previsto dall'art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

1. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza.

La verifica del profitto può essere effettuata tramite una prova scritta seguita da una prova orale o soltanto tramite una prova orale, con possibilità che la singola scheda di trasparenza dell'insegnamento contempli la possibilità di svolgimento di una prova in itinere. Le prove in itinere sono obbligatorie per gli insegnamenti con 9 o più CFU.
2. Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le medesime previste per gli allievi full-time e il calendario delle prove è quello stabilito dal Calendario Didattico di Ateneo annualmente approvato. Le prove di verifica si concludono, di norma, con un esame orale, l'unico ad essere oggetto di verbalizzazione, anche se precedute da prove scritte e/o pratiche, svolte con modalità stabilite dal CDS in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento.
3. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato, dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal Docente, che è comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato sino all'appello successivo o sino a quando lo stesso mantiene la sua validità ai fini della formulazione del giudizio finale. Le modalità di consultazione delle eventuali prove scritte devono comunque consentire un esercizio effettivo del diritto di accesso alle suddette prove.

4. Per le seguenti categorie di studenti è prevista priorità nell'espletamento degli esami di profitto: studenti lavoratori, studenti fuori sede, studentesse in stato di gravidanza e studenti genitori di bambini fino ai dieci anni d'età.
5. Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, con apposito provvedimento, dal Coordinatore del CLM.
6. Le Commissioni giudicatrici degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il Docente responsabile dell'insegnamento; il secondo e, ove presenti, i successivi sono Professori o Ricercatori del medesimo settore disciplinare o affine, cultori della materia o, nel caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli.
7. Il verbale di esame è firmato da tutti i componenti della Commissione giudicatrice, che hanno partecipato alla seduta di esame.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Laurea Magistrale

1. **Nell'Allegato 3)** è riportato l'elenco dei docenti titolari di insegnamenti e dei docenti di riferimento inseriti nella Scheda SUA del CLM.

ARTICOLO 15

Attività di ricerca

1. Nell'Allegato 4) sono riportati, sinteticamente, alcuni dei temi di ricerca condotti dai docenti del CLM e gli insegnamenti o contenuti didattici ai quali sono maggiormente correlati.

ARTICOLO 16

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale

1. Per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Il percorso formativo di tali studenti è, fatte salve le peculiarità dell'iscrizione, ivi compreso l'accesso alle prove di verifica, il medesimo di quello previsto per gli altri studenti.

ARTICOLO 17

Prova finale

1. La prova finale del CLM consiste nella realizzazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Professore o di un Ricercatore, con funzioni di relatore, e nella esposizione della tesi dinanzi ad un'apposita commissione riunita in seduta pubblica.

2. La tesi di laurea è di norma redatta in lingua inglese. Può essere stilata in altra lingua per peculiari ragioni scientifiche e di intesa con il relatore. In tal caso lo studente dovrà presentare un capitolo o in alternativa una sintesi di circa dieci cartelle dell'intero elaborato in lingua inglese”.

L'elaborato finale tratta l'argomento prescelto, oltre che da un punto di vista teorico, anche sotto un profilo pratico-applicativo, mediante l'esame di una specifica politica pubblica, di un caso giurisprudenziale, di un documento normativo, di dati statistici (desunti da studi, interviste, ecc.) e/o mediante la rielaborazione dell'esperienza maturata nel corso del tirocinio. È incoraggiata la stesura di tesi in cui, al docente relatore, si affianchi un esperto della materia, nel ruolo di correlatore.

3. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico del CLM, ad eccezione dei CFU assegnati alla prova finale.

4. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed è composta da 7 a 9 componenti tra Professori e Ricercatori. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione per la prova finale del Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni. Nella predisposizione del calendario delle sessioni di laurea, il Coordinatore assicurerà che in ciascuna seduta si svolga un numero di esami adeguato all'esigenza di garantire una valutazione approfondita dei candidati.

5. La discussione della tesi consisterà nella sintetica presentazione dell'elaborato da parte del candidato dinanzi alla Commissione. Alla luce di tale presentazione, il relatore e gli altri membri della Commissione potranno al candidato quesiti su singoli aspetti meritevoli di approfondimento. La presentazione della tesi potrà avvenire con l'ausilio di strumenti informatici.

6. Le Commissioni giudicatrici della prova finale dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di sessantasei centodecimi; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode. Ai fini del giudizio finale, che terrà in considerazione tanto la qualità dell'elaborato quanto gli esiti della discussione dinanzi alla commissione esaminatrice, saranno valutate la capacità di critica, sintesi e analisi; l'autonomia di giudizio; ed infine le modalità di esposizione ed argomentazione dello studente.

Per una più dettagliata disciplina degli aspetti relativi alle modalità di svolgimento della prova finale e alla determinazione del voto di laurea, si rinvia all'apposito “Regolamento prova finale” del CLM.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea Magistrale

1. Ai sensi dell'art. 18 comma e comma 5, gli studenti che maturano 120 crediti, conseguono il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Il conseguimento del titolo di studio in un numero di anni inferiore alla durata normale, qualora non espressamente previsto dalla vigente normativa, è consentito con le modalità stabilite dagli Organi di governo dell'Ateneo.

2. Il voto di Laurea è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Esso è calcolato sulla base della media dei voti riportati negli esami previsti dal CLM e della valutazione della prova finale, secondo quanto previsto dal "Regolamento prova finale" del CLM.

ARTICOLO 19

Titolo di studio

1. Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in "Migration, Rights, Integration". La Laurea Magistrale in "Migration, Rights, Integration" fa capo alla Classe LM-90 R (Studi europei).

ARTICOLO 20

Certificazioni e Diploma Supplement

1. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

2. L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo)

3. Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. Ai sensi dell'art.15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

2. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

3. La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

4. In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:



- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
 - b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
 - c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
 - d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
5. La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate, secondo quanto stabilito nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.
6. In particolare, in relazione alle attività del CLM, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:
- a. analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
 - b. analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
 - c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
 - d. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
 - e. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
 - f. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 22

Commissione gestione di Assicurazione della qualità del Corso di Laurea Magistrale

1. In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.
2. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.
3. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.



4. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
5. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
6. La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio, secondo quanto stabilito nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'attività didattica

1. Le opinioni degli studenti sono oggetto di valutazione annuale in occasione della presentazione in Consiglio di Corso di Laurea della Relazione annuale della CPDS.
2. La Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio tiene conto dell'esito delle valutazioni, in collaborazione con la Commissione paritetica docenti studenti.
3. Periodicamente il Coordinatore del CdS, anche in collaborazione con la CPDS, incontra gli studenti per divulgare gli esiti delle opinioni. I verbali degli incontri e le locandine delle attività inerenti alla divulgazione del processo di qualità sono pubblicati nella sezione Qualità del sito del Corso.
4. L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del Docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata alla SUA-CdS di ogni anno.
5. L'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo. I dati della valutazione dell'attività didattica sono analizzati dal Coordinatore del CLM o da un suo Delegato e vengono presentati e discussi annualmente in una riunione apposita del CCdS. Il Coordinatore organizza ogni anno una giornata per gli allievi del CLM nel periodo tra il primo e il secondo semestre, con il duplice scopo di condividere i risultati delle indagini curate dal Coordinatore e di discutere, insieme agli studenti, di eventuali criticità o problematiche riscontrate. I risultati delle indagini sono anche consultabili sul sito del CLM.

ARTICOLO 24

Tutorato

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti tutor del CLM in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo.

I nominativi e i contatti dei docenti tutor del CLM sono riportati nell'Allegato 3).



Tutti i docenti che afferiscono al CLM possono essere tutor degli studenti per quanto riguarda i tirocini, gli stage, i periodi all'estero e le tesi.

Il Corso si avvale, inoltre, dei tutor per studenti con disabilità annualmente selezionati dall'Ateneo. È prevista la realizzazione di attività di tutorato pomeridiane per: studenti lavoratori, studenti fuori sede, studentesse in stato di gravidanza e studenti genitori di bambini fino ai dieci anni d'età.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del Regolamento

1. Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.
2. Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
4. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
5. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

ARTICOLO 26

Riferimenti

1. I riferimenti delle strutture e dei referenti del CLM sono riportati **nell'Allegato 5).**